

In febbraio

Fuori catalogo e rarità: una fiera per bibliofili per due giorni a Cesena

Gli introvabili. I dimenticati. E dunque le possibili scoperte. Per i bibliofili e per i semplici lettori. Sabato 20 e domenica 21 febbraio 2016 presso i padiglioni di Cesena Fiera si terrà la prima edizione di «C'era una volta... il libro», mostra mercato di libri antichi, rari ed esauriti, stampe e cartografia. L'appuntamento nasce all'interno della mostra mercato «C'era una volta... antiquariato», grand marché con

oltre 250 espositori. Ad oggi, rappresenta il maggiore evento antiquario di Romagna. La partecipazione varia dai 250 ai 350 espositori mentre il pubblico oscilla, a seconda delle edizioni, dai 7 mila ai 10 mila visitatori. L'evento dedicato all'editoria, nella città che quest'anno ha celebrato i cent'anni dalla morte dello scrittore Renato Serra, punta a coinvolgere librerie antiquarie e collezionisti di stampe e



Il cesenate Renato Serra (1884-1915)

cartografia. In mostra rarità e curiosità bibliografiche, stampe, collezionismo cartaceo. Saranno inoltre allestite mostre collaterali su tematiche attinenti. Il programma dettagliato è in via di definizione. L'evento è organizzato da Blu Nautilus (www.blunautilus.it) con il patrocinio del Comune di Cesena e della Provincia e la collaborazione di Abebooks.it e Copernicum.it.

Elzeviro / Un testo di Romano

L'OSSESSIONE DEI TEDESCHI PER IL DEBITO

di Ricardo Franco Levi

Far luce sulla storia dell'ultimo secolo e mezzo del debito tedesco. Questo è il compito che Guido Roberto Vitale, banchiere milanese, ha affidato all'ambasciatore Sergio Romano. Per sapere «se i tedeschi abbiano saputo onorare i loro debiti» ed essere «riconoscenti e generosi». Per comprendere se «l'austerità imposta all'intera Europa possa essere più accettabile perché chi la propina è senza macchia».

Il risultato è *Breve storia del debito da Bismarck a Merkel*, un delizioso, piccolo libro (106 pagine) stampato dall'editore Einaudi in 1.500 copie non venali in occasione delle feste di fine d'anno, nel quale il testo di Sergio Romano è preceduto da un'«Introduzione» di Fabrizio Saccomanni, ministro del Tesoro nel governo Letta dopo una lunga e prestigiosa carriera in Banca d'Italia.

Antico come la storia del genere umano il problema del debito, privato e pubblico, non ha perduto a tutt'oggi — Banca Etruria e Grecia insegnano — un grammo della sua rilevanza e della sua attualità.

Ne è spia e causa insieme, rileva Saccomanni, la generale schizofrenia che porta a vedere il debito come un freno alle possibilità di sviluppo, mentre al deficit di bilancio si guarda come a uno stimolo alla crescita e all'occupazione, quasi che il debito non fosse la somma dei disavanzi accumulati anno dopo anno. Riconosciuto che gli squilibri finanziari non si aggiustano da sé, il compito, se non di impedire, ma almeno di governare le crisi cade nel grembo delle autorità e delle istituzioni, nazionali e sovranazionali.

Ed è qui, venendo all'Europa, alla ricerca di un nuovo sistema di governo dell'economia continentale, che entra in gioco la verifica della legittimità della Germania a dar lezioni agli Stati confratelli.

Cuore della *Breve storia* di Sergio Romano è il trattato di Versailles, al termine della Grande guerra. Per due volte, nei precedenti cento anni, la Francia si era trovata nei panni della nazione sconfitta: nel 1814, dopo l'abdicazione di Napoleone, trovando la comprensione dei vincitori che, col ritorno dei Borbone sul trono di Francia, scelsero di non chiedere alcun indennizzo in denaro; nel 1870, dopo la sconfitta di Napoleone III, subendo per intero la severità di Bismarck, il cancelliere prussiano che, oltre alla cessione dell'Alsazia e di gran parte della Lorena, impose un pesantissimo tributo di 5 miliardi di sterline. Nel 1919 i ruoli s'invertirono e la Francia vittoriosa nella conferenza della pace riuscì ad imporre alla Germania sconfitta il pagamento, in trent'anni, di 132 miliardi di marchi oro. Il deposito di risentimento e di desiderio di rivalsa che si formò in Germania fu tra gli elementi che, di lì a non molti anni, favorirono l'ascesa del nazismo.

Ridotte già nel 1924, ma non più onorate a partire dal 1932, le riparazioni decise dal trattato di Versailles non erano ancora state pagate quando ad esse si aggiunsero le somme dovute per le devastazioni e le occupazioni nella Seconda guerra mondiale scatenata dalla Germania.

Ma questa volta gli errori del primo dopoguerra non furono ripetuti e nella conferenza di Londra del 1953 l'intera somma dovuta dai tedeschi fu più che dimezzata, con condizioni di pagamento particolarmente favorevoli. Nel 1919, in quello che è forse il suo libro più bello, *Le conseguenze economiche della pace*, il grande economista John Maynard Keynes scrisse che per fare ripartire l'Europa nella giusta direzione era necessario rompere le «catene di carta» che dominavano le relazioni internazionali con un programma che prevedesse un falò per l'azzeramento di tutti i debiti, un'unione doganale, un grande prestito internazionale, la riattivazione dei commerci con la Russia.

Cancelliera Merkel, a quasi cent'anni di distanza, una ricetta valida anche per l'Europa di oggi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova collana di Centauria

Arrivano i bestseller «distillati»
I primi: Larsson e Mazzantini

di Ida Bozzi

I volumi



Da oggi in edicola i primi due libri della nuova collana di romanzi «ridotti» di Centauria, i «Distillati», al costo di € 3,90 per ciascun volume: *Uomini che odiano le donne* di Stieg Larsson, ridotto a 240 pagine, e *Venuto al mondo* di Margaret Mazzantini (200 pagine). Tra i prossimi autori, Paolo Giordano e Wilbur Smith

Debutta oggi in edicola un'iniziativa editoriale che suscita qualche sorpresa, e che sembra rispolverare, in forma un po' diversa e aggiornata, lo spirito dei «Reader's Digest» d'antan, versioni succinte di libri di successo. Sono in vendita infatti i «Distillati» editi da Centauria, vale a dire una collana di romanzi bestseller «accorciati», ridotti sia nel numero di pagine (di oltre la metà), sia nel prezzo.

Si tratta di una versione ripensata di quelli che una volta erano i «condensati» dei romanzi: non riassunti, ma abbreviati, tagliati qua e là, rispettando la storia, ma omettendo qualche parte. I primi titoli in edicola sono *Uomini che odiano le donne* di Stieg Larsson e *Venuto al mondo* di Margaret Mazzantini, che passano rispettivamente da 600 a 240 pagine e da 540 a 200; ciascun volume viene venduto a € 3,90.

In tempi di sacralità del testo e di versioni integrali il più filologicamente inappuntabile possibile, colpisce l'idea di «dare un taglio» a storie intrecciate e complesse come sono i romanzi. Dove è importante ascoltare la voce dell'autore e talvolta lasciarsi portare anche in vicoli ciechi. Spiega comunque in proposito l'editore che «lo stile, le frasi, i personaggi, i colpi di scena, le emozioni sono sempre quelli dell'autore» e che i tagli sacrificano solo «descrizioni, scene, trame e personaggi secondari».

È un modo per avvicinare i non lettori? Risponde Giulio Lattanzi, ideatore e responsabile del progetto per Centauria, il marchio che porta avanti la tradizione dei «collezionabili» di Fabbri Editori. «In realtà — osserva Lattanzi — più che ai non lettori, cui erano rivolti in effetti una volta i «digest», l'idea di questa nuova iniziativa è di rivolgersi a quella parte di pubblico che dice «leggo meno o non leggo più perché non ho tempo»».



Un'opera di Math Monahan, statunitense (courtesy dell'artista, www.mathmonahan.com)

Tutto il contrario, insomma, di chi cerca libri voluminosi da leggere d'estate sotto l'ombrellone, o da assaporare durante lunghi percorsi in treno o in aereo. E i titoli sono proprio quelli dei grandi (anche per numero di pagine) successi degli ultimi anni: per i prossimi mesi sono già state programmate le uscite in versione «ridotta» di un premio Strega come *La solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano, e tre titoli stranieri, *Il dio*

del fiume di Wilbur Smith, *Le parole che non ti ho detto* di Nicholas Sparks e *Il socio* di John Grisham, con cadenza di due titoli al mese.

«Si tratta di «Distillati» e non di riassunti — prosegue Lattanzi — e l'idea di offrirli in edicola li colloca già presso un pubblico particolare, ad esempio persone in viaggio, o lettori che abitualmente amano comperare i gialli e i libri in edicola. Intendiamo condensare il bestseller nel tempo di un film o di una serie tv, mantenendo la voce dell'autore e

L'obiettivo

«Accorciare i bestseller e renderli più brevi per chi dice di non aver tempo di leggere»

senza nessun intervento modificativo. E lo facciamo sapendo bene che si tratta di un «intervento» sull'integrità del testo, che pure cerca di lasciare inalterato il cuore del libro. Ma la nostra speranza è che, dopo aver letto i nostri distillati di romanzi, i lettori decidano di leggere altri libri dell'autore. Originali». I lettori sono già abituati a passare dai capitoli «di assaggio», in genere offerti per gli ebook, al libro intero: solo che in quel caso si tratta di «campioni» di poche pagine, qui invece di libri interi, pur ridimensionati, che possono invogliare a leggere.

E a proposito di digitale, l'editore sta pensando di offrire in futuro i «Distillati» anche nella versione di libro elettronico, non negli store ma sul proprio sito web.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In aprile A Trafalgar Square e Times Square

L'arco di Palmira a Londra e New York
Copie di 15 metri con stampanti 3D

Una copia dell'arco del tempio di Bel, a Palmira in Siria, sarà collocata a Trafalgar Square, a Londra il prossimo aprile. L'edificio originale, di duemila anni fa, è stato distrutto dall'Isis salvo l'arco, ancora in piedi; lo Stato Islamico ha anche ucciso l'archeologo Khaled al-Asaad che per 40 anni se ne era preso cura. L'arco verrà ricostruito, in un progetto internazionale finanziato dall'Institute for Digital Archaeology, con la più grande stampante 3D al mondo; sarà alto 15 metri e composto da polvere di pietra (sopra un rendering). Un'altra copia verrà collocata a Times Square, a New York. (s.col.)

300.000 COPIE
19 EDIZIONI

CARLO ROVELLI

Sette brevi lezioni di fisica

Un successo inarrestabile

ADELPHI